

L'attrice vignaiola



Se non è sul set, Stefania cosa fa? Ama cucinare, passeggiare... "Amo molto la cucina (anche come luogo), ma non mi capita spesso di cucinare. Quando ne ho l'occasione preparo con quello che ho e pare che sappia assemblare bene gli ingredienti".

Un intero anno da amare

Che sia lei a dircelo non ci sorprende. I tanti ruoli, diversi, bellissimi che in una lunghissima carriera ha interpretato e interpreta, ce l'hanno rivelata donna dai mille volti. Per questo alla domanda sulla sua stagione preferita la risposta è stata una: "Amo tutte le stagioni, con i pregi e i difetti: amo le differenze".

Stefania Sandrelli donna, attrice, "colona" in Toscana. Quale parte ama di più oggi?

Amo visitare le vigne e partecipare agli assaggi del nostro Chianti *Acino d'Oro* insieme a Giovanni Soldati e a Sandro Bottega: i vitigni si trovano nell'area storica del Chianti Classico nel comune di Gaiole in Chianti. Appena posso scappo a Viareggio dove mi riempio di gioia andare a camminare in "Passeggiata": lì trovo amici, parenti, conoscenti, respiro aria di casa.

Cult del cinema italiano, è stata diretta da registi d'eccezione. Tanti premi tra cui il Leone d'Oro alla carriera. Da piccola voleva fare l'attrice?

Ho studiato per sette anni balletto classico, sono stata fortunata perché, pur essendo nata in una piccola città, Viareggio, ho avuto una maestra d'eccezione, si chiamava Ester Hall ed era stata la prima ballerina del balletto di Londra. Però non avrei voluto fare la "sgambettatrice", bensì la ballerina classica.

Quando per lavoro si vivono epoche e tempi diversi, che rapporto si ha con il tempo?

A volte per lavoro mi capita di non sapere se è giorno o notte, né che giorno sia. Ma per fortuna ho un rapporto istintuale molto armonico con il tempo, per cui riparo presto e bene. Con il tempo che passa ho un rapporto privilegiato poiché sono naturalmente proiettata in avanti, nel futuro. Spero che continui così.



a tu per tu con...



Talento e bellezza fanno di Stefania Sandrelli una delle attrici più premiate e amate del cinema italiano. Nata a Viareggio, interprete preferita dai più straordinari registi internazionali, ha girato oltre cento film e sceneggiati di successo. Al set alterna oggi la vita di campagna sulle colline senesi dove produce vino con il marito, il regista Giovanni Soldati.



Ci parli del suo vino. Cosa produce?

Il vino è un dono della natura, che l'uomo ha saputo mettere a frutto. Aiuta a far bene l'amore e a sentirsi un tantino più felici. Il progetto *Acino d'Oro* risale al 1993. In una serata d'autunno, davanti al fuoco di un camino, Sandro Bottega (un carissimo amico, bravissimo distillatore trevigiano) presenta a me e a Giovanni Soldati il progetto *Il Vino dei Poeti*. La calda atmosfera e le piacevoli suggestioni di questo spumante dal nome fascinoso mi spingono a formulare il desiderio di conoscere meglio il mondo enologico e di iniziare a produrre un vino rosso. Nel 1994 abbiamo iniziato.

C'è un proverbio che ricorda spesso?

"Chi la fa, l'aspetti!"

Il punto su... antichi saperi

Da oltre quindici anni, tra le prime del jet set, Stefania Sandrelli produce vino. "Nell'autunno del 1994 ci troviamo tra i filari di una piccola tenuta della campagna senese per scegliere l'uva migliore per il nostro Chianti. Nasce 'Acino d'Oro', un Chianti Classico DOCG, che reca in etichetta la mia firma, di Giovanni Soldati e Sandro Bottega. Poi l'incremento dei volumi di vendita determina una svolta produttiva che non altera il progetto originario. Nel 2005 'Acino d'Oro' viene premiato in Germania con le 3 stelle (Selection 3 Sterne) dalla rivista 'Selection Magazine'. Nello stesso anno nasce 'Acino d'Oro Riserva', un Chianti Classico DOCG di qualità superiore, che matura per 24 mesi in parte in botti di rovere di Slavonia e in parte in piccoli 'tonneaux' di rovere di Nevers, Tronçais e Allier".